

Curriculum e programma di Andrea Giovagnoni (Ancona)

Curriculum

Posizione Professionale

- Direttore del Dipartimento di Scienze Radiologiche.
- Direttore della SOD Radiologia Pediatrica e Specialistica.
- Azienda ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti "Umberto I – G.M. Lancisi – G. Salesi" Ancona.

Posizioni Accademiche

- Professore Ordinario di Radiologia (I Fascia). Università Politecnica delle Marche – Ancona.
- Direttore Dipartimento Universitario - Scienze Cliniche Specialistiche e Odontostomatologiche – Università Politecnica delle Marche – Ancona.
- Direttore della Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica. Università Politecnica delle Marche – Ancona.
- Presidente del Corso di Laurea in Tecniche di Diagnostica per Immagini e Radioterapia. Università Politecnica delle Marche – Ancona.
- Presidente Nazionale Collegio Professori Ordinari di Radiologia, Medicina Nucleare e Radioterapia - MED 36.
- Membro del Consiglio di Amministrazione. Università Politecnica delle Marche – Ancona (2010 – 2015).
- Vice Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Università Politecnica delle Marche – Ancona (2015 – 2018).
- Direttore Master in e-Learning in Medicina. Università Politecnica delle Marche – Ancona (2004 – 2018).



Attività Scientifiche

- Relatore a più di 350 Congressi Nazionali ed Internazionali.
- Autore di oltre 200 articoli scientifici, capitoli di libri e libri.

Istruzione e Formazione

- Laurea in Medicina e Chirurgia. Università degli Studi di Ancona (1983).
- Specializzazione in Radiologia presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (1987).

Fellowships

- Dipartimento di Radiologia. University of Wisconsin – Milwaukee Medical Center – Milwaukee, WI (1987).
- Università di Monaco - Monaco di Baviera - Germania (1989).
- Frej Universitat - Berlino - Germania (1989).
- Massachusetts General Hospital - Harvard Medical School – Boston, MA (1990).
- NewYork University. New York, NY (1992)
- Presbyterian Hospital - Pittsburgh University – Pittsburgh, PA (1994).

Attività nelle Società Scientifiche

- Membro delle Società Scientifiche: SIRM, ESR, ICIS, RSNA.
- Membro del Consiglio Direttivo SIRM (2007 – present).
- Coordinatore Affari Internazionali SIRM (2012 - 2016).

- Membro del Consiglio Direttivo MIR – ESR - Management in Radiology - European Society of Radiology.
- Coordinatore Working Group Economics in Radiology – ESR (2013 – 2016).
- Membro del Consiglio Direttivo - Sottocommissione PIER - ESR (2016 - present).
- Presidente della Sezione di Radiologia Informatica SIRM (2000 - 2004).
- Membro della Sezione di Studio Risonanza Magnetica (1990 – 1994).

Attività Editoriali

- Membro del Consiglio di Redazione. Journal of Magnetic Resonance Imaging - JMRI (Wiley-Blackwell) (2000 - 2010).
- Peer – Reviewer: Radiology, European Journal of Radiology, Cancer Imaging, Radiologia Medica, Journal of Magnetic Resonance Imaging, American Journal of Roentgenology.
- Coordinatore Attività Editoriali SIRM (Sito Web, Il Radiologo, La Radiologia Medica, Il Giornale Italiano di Radiologia Medica) (2012 – presente).
- Editor in Chief. La Radiologia Medica (2012 – presente);
- Fondatore ed Editor in Chief. Il Giornale Italiano di Radiologia Medica (2013 – 2018).

Programma

La decisione di candidarmi a Presidente della SIRM - Società Italiana di Radiologia Medica e interventistica per il biennio 2023-2024, sollecitata da numerosi Soci, condivisa dai componenti del Consiglio direttivo SIRM e da tanti colleghi del Collegio dei Professori di Radiologia è stata presa dopo un lungo periodo di riflessione.....

Scrissi questa frase il 24 febbraio 2020 per essere messa a verbale all'ultimo CD della SIRM quando, per doverosa correttezza verso i tanti Colleghi presenti alla riunione, annunciai la mia decisione di presentare ufficialmente la mia candidatura a Presidente della Società.

Nessuno avrebbe previsto di quanto, di lì a pochi giorni, in maniera violenta e veloce sarebbe stata stravolta la nostra esperienza umana e professionale dal COVID -19.

Nelle ultime settimane abbiamo assistito a qualcosa di epocale, di drammatico, a volte surreale, che nessun uomo ricordi di aver già vissuta e che lascerà comunque vada, una ferita, piccola o grande che sia.

Nel giro di una settimana gran parte delle *nostre radiologie* hanno dovuto mutare profondamente la loro operatività per far fronte alle nuove e esigenze che l'emergenza COVID imponeva.

Nuovi modelli organizzativi adattati e dinamicamente adattabili per l'emergenza e l'elezione, spazi e percorsi differenziati, nuove indicazioni o al contrario limitazioni all'utilizzo delle diverse metodiche diagnostiche, uso dei referti strutturati e report quantitativi coadiuvati da sistemi esperti, hanno sconvolto i nostri cliché, costruiti con fatica, spesso frutto di lotte e vertenze locali e nazionali nel corso degli anni.

Nulla sarà come prima; ci troveremo ad affrontare la crisi economica e sociale più grave del dopoguerra, dovranno essere ripensati e rimodellati i sistemi sanitari e in generale di welfare, dovremmo affrontare una serie di sfide organizzative per fronteggiare la "patologia di rebound" no-COVID trascurata o addirittura scotomizzata in questi mesi di emergenza.

Su queste basi, con questo stato d'animo, con l'incertezza che ci pervade spinti dalla consapevolezza di essere ancora nel pieno della tempesta, **presentare un programma elettorale "classico" sembrava quanto di più artificioso, grottesco e forse inopportuno potessi fare.**

In questa inquietante zona d'ombra, ormai privi dei nostri naturali punti di repere, rimane tuttavia una certezza: candidarsi a guidare la SIRM, la più grande Società Scientifica italiana con più di un secolo di storia, la più grande Società radiologica fra gli stati europei, oggi come sempre o forse più di sempre, non può e non deve non suscitare una "sano" brivido di paura... ma, si sa, ogni grande sfida è sempre accompagnata dalla giusta dose di spavaldo coraggio.

La storia in questo caso ci viene in conforto: *“Il successo non è mai definitivo, il fallimento non è mai fatale; è il coraggio di continuare che conta.”* (W. Churchill).

Grandi Presidenti si sono succeduti in questi anni alla guida della SIRM, grandi Maestri della Radiologia che hanno contribuito a far grande la Società ognuno con le proprie caratteristiche, ognuno con il proprio carisma, stile e visione strategica, tutti profondamente diversi ma tutti accumulati da un sentire comune: **l'amore per la disciplina e l'orgoglio di appartenenza alla Società.**

Saranno anche per me questi, i punti cardinali che guideranno il mio Servizio, qualora eletto.

Credo di conoscere abbastanza bene il mondo radiologico; quello dei tanti Colleghi che giornalmente con professionalità e dedizione lavorano nelle radiologie degli ospedali e negli studi professionali, perché anch'io continuo con forza e determinazione a “fare” il radiologo, così come conosco nel profondo, il modo radiologico dell'Accademia essendoci cresciuto dentro e arrivando a di presiederne il Collegio dei Professori Ordinari, incarico, che lascerò per fine mandato il prossimo ottobre.

Ho lavorato per la SIRM e con la SIRM da molti anni, da quando giovane radiologo, venni invitato agli inizi degli anni '90 a entrare nel Consiglio Direttivo della “neonata” Sezione di Studio di RM.

Da quel momento la mia militanza attiva e convinta e l'impegno in “Società” è cresciuta parallelamente alla mia carriera professionale e accademica.

Da quel lontano 1990 ho potuto vivere direttamente con impegno e dedizione tutte le articolazioni Societarie, dapprima come Consigliere, poi Presidente di Sezione di Studio e via a via come Consigliere del Gruppo Regionale e poi Consigliere Nazionale del CD SIRM con delega ai rapporti internazionali e infine come Editor in-Chief delle attività editoriali.

Negli ultimi anni l' “hobby radiologico”, (come aveva a dire un grande Maestro della Radiologia italiana) delle prime esperienze in Società, si è tramutato in un impegno quotidiano che poco ha lasciato spazio alla spensieratezza dei momenti di relax.

Prima il paziente e certosino lavoro per riallacciare, quei rapporti internazionali che erano andati via via sfumati e che avevano di fatto escluso la SIRM (non i singoli radiologi Italiani) dai grandi eventi internazionali.

La SIRM oggi ha riconquistato una leadership indiscussa nel mondo radiologico internazionale sia in Europa che in Asia e nelle Americhe.

Poi, senza timore di smentita, il più impegnativo e snervante ma allo stesso tempo affascinante e scientificamente appagante impegno come Editor in-Chief de “la Radiologia Medica”.

Anche “la Radiologia Medica” è cresciuta molto, è diventata una vera rivista internazionale che parla inglese ma pensa italiano e ha saputo veicolare (80.000 download/ anno) parte del saper radiologico italiano nel mondo.

E' per tutto ciò, per non disperdere questo bagaglio di esperienza e conoscenze unico e forse irripetibile, che è maturata l'idea di candidarmi alla presidenza SIRM.

Non so cosa sarà la SIRM nel “nuovo mondo”, fra due anni.

Credo che dovremmo pensare a schemi e modelli organizzativi diversi e flessibili e che dovremmo essere pronti se necessario, a costruire tutti insieme attraverso “tavoli di lavoro permanenti” un nuovo modo di fare Società e forse radiologia.

La SIRM dovrà consolidare, forte della Sua riconosciuta autorevolezza derivante dall'enorme patrimonio di esperienza e conoscenza dei propri Soci, presso l'opinione pubblica, le istituzioni politiche e regolatorie regionali, nazionali e internazionali, l'Accademia, le organizzazioni sindacali e le associazioni dei pazienti, il suo ruolo di interlocutore privilegiato e indispensabile nei processi decisionali non solo della diagnostica ma della sanità tutta.

L'azione di governance della Società dovrà essere ben salda nella tradizione e in linea con l'azione dei precedenti CD di cui ho fatto parte, ma particolarmente attenta a percepire in anticipo repentini cambiamenti della disciplina e reattiva a fronteggiarne le inevitabili conseguenze.

Il rispetto della tradizione in una Società centenaria è elemento vitale per l'istituzione stessa; saper innestare nuove idee come spore di un progetto ambizioso e pluriennale è garanzia di crescita e sviluppo armonico della Disciplina.

Stiamo vivendo un momento difficile della nostra storia umana e professionale.

Molte cose sono già cambiate e molte cambieranno ma, grande, rimarrà Il mio impegno, in SIRM.

Sono certo che tutti i Soci sapranno scegliere, al momento del voto, con la consueta autonomia e responsabilità, se accordarmi la loro piena fiducia, per veleggiare, insieme ai sei Consiglieri scelti come equipaggio, anche con venti di burrasca, verso acque più sicure.

Quando è buon tempo ognuno è marinaio e si vorrebbe mettere al timone. Col mare in calma tutti sono capaci di portare un vapore a passeggiare. (Eduardo De Filippo).

Andrea Giovagnoni